Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE STAFF **Dott. Barretta Antonello**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
100	**29/05/2025**	**17**	**7**

Oggetto:

Ditta EUROTESSILE SRL con impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti tessili non pericolosi ubicato nel Comune di Santa Maria a Vico (CE) - Presa d'atto di una variante non sostanziale

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art.208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.8/2019, che ha modificato la n.386/2016, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- la DGR n. 223/2019 sono state approvate le linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antiincendio;
- con D.D. n. 144 del 04/10/2013 è stata rilasciata alla ditta EUROTESSILE SRL - P. IVA 03933781217 - iscritta alla CCIA di Caserta al REA n. 255180, con sede legale in Santa Maria a Vico (CE), alla via San Marco n. 28, l'Autorizzazione Unica per la realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti tessili non pericolosi da ubicare nel Comune di Santa Maria a Vico (CE), alla Via San Marco n. 28, su un'area complessiva di circa 960 mq, catastalmente identificata al foglio 15, p.lla 236;
- con D.D. n. 274 del 18/12/2015 è stata rilasciata l'autorizzazione all'esercizio e si preso atto del Cambio del Legale Rappresentante;
- con D.D. n. 18 del 26/02/2018, è stato approvato un progetto di Variante Sostanziale;
- con D.D. n. 119 del 19/06/2019 si è preso atto di una Variante non Sostanziale;
- con D.D. n. 32 del 07/07/2020 si è preso atto dell'Adeguamento alla DRG 223/2019;
- con D.D. n. 239 del 03/12/2021 è stato approvato un progetto di Variante Sostanziale.

Considerato che

- la ditta ha depositato istanza acquisita al prot. n. 0207719 del 24/04/2025 per la presa d'atto di una variante non sostanziale di seguito specificata, allegando la documentazione di cui alla DGR 8/2019:
    a) utilizzo di una porzione di area esterna di circa 67,20 mq;
    b) inserimento di n. 2 containers per lo stoccaggio temporaneo di End of Waste;
- la UOD 501707, con nota prot. reg. n. 0218715 del 02/05/2025, chiedeva in marito un parere tecnico al Dipartimento ARPAC di Caserta;
- il Dipartimento ARPAC di Caserta, con nota acquisita al prot. reg. n. 0252634 del 21/05/2025, trasmetteva il parere tecnico n. 31/NA/25, con il quale esprimeva parere favorevole con prescrizioni alla Variante non Sostanziale.

Ritenuto che sussistono le condizioni per la presa d'atto della variante non sostanziale richiesta dalla ditta.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti il DLgs 152/2006 e smi; la DGR 8/2019; la Legge 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento Arch. Gian Luca Di Fraia che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

D E C R E T A

1. **di PRENDERE ATTO** della variante non sostanziale in favore della ditta EUROTESSILE SRL - P. IVA 03933781217 - iscritta alla CCIA di Caserta al REA n. 255180, con sede legale in Santa Maria a Vico (CE), alla via San Marco n. 28, legalmente rappresentata dal sig. ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISS, per l'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti tessili non pericolosi costituiti da indumenti accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati, ubicato nel Santa Maria a Vico (CE), alla via San Marco n. 28, catastalmente identificata al foglio 15, p.lla 236, subb. 18 -19, come dettagliatamente descritta in relazione tecnica e nell'elaborato grafico agli atti a firma dell'Ing. Solimeo Giuseppe consistente in:
    a) utilizzo di una porzione di area esterna di circa 67,20 mq, che costituisce un incremento non superiore al 10% della superficie totale dell'Impianto, pari a 1.416 mq, essa non sarà interessata da lavorazione di rifiuti ma utilizzata esclusivamente per il deposito di MPS;
    b) inserimento di n. 2 containers per lo stoccaggio temporaneo di End of Waste.

Con le seguenti prescrizioni:

1) Rispettare il quantitativo massimo annuale autorizzato è pari a 3000 t/a, pari ad un quantitativo giornaliero di 8,8 t/g;
2) Aggiornare la relazione tecnica di prevenzione incedi, tenendo conto dell'ampliamento del deposito MPS e rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGRC 223/19;
3) i rifiuti devono essere stoccati e lavorati rispettando le aree autorizzate indicate nella planimetria di progetto;
4) effettuare per i tessili recuperati e destinati alla vendita ad utilizzatori finali (cicli di consumo) le necessarie determinazioni analitiche che attestino il rispetto delle caratteristiche di cui al punto 8.9.3 lettera a) del D.M. 05/02/98 e ss.mm.ii, nello specifico quanto previsto ai punti 8.9.3 e 8.9.4;

5) il rifiuto conferito non può essere stoccato all'interno dell'impianto per un periodo di tempo superiore a tre anni;
6) deve essere mantenuta l'integrità delle pavimentazioni interne ed esterne;
7) il PMC deve essere adottato dalla data di notifica del Decreto conformemente a quanto autorizzato nel rispetto dei seguenti autocontrolli:
   • Acustica: monitoraggio biennale
   • Vasche interrate e Pozzetti: prove di Tenuta Triennali
   • Acque sotterranee: analisi annuali
   • Impianto di irrigazione superficiale: manutenzione semestrale
   • Manutenzione presse, carrelli e ozonizzatrice: Semestrale
   • Manutenzione Pavimentazione aree coperte e scoperte: Annuale
   • Manutenzione rete di scarico e acque e caditoie: Annuale
   • Verifica integrità contenitori rifiuti: Semestrale.

Tale variazione non comporta modifiche ai quantitativi annuali autorizzati. **FERMO IL RESTO**.

2. **di DARE ATTO CHE** il legale rappresentante della ditta ed il Tecnico Progettista sono responsabili di quanto dichiarato nell'istanza e riportato nella relazione tecnica e negli elaborati allegati
3. **di RICHIAMARE** i precedenti Decreti Dirigenziali, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta.
4. **di SPECIFICARE che:**

- in detto impianto non possono essere stoccati in ogni momento più di 24,00 tonn. di rifiuti tessili non pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti;
- la ditta potrà effettuare le operazioni R13-R3 per le tipologie ed i quantitativi di rifiuti riportati nella seguente tabella pari a 3.000 t/a in operazione R13 (di cui 3.000 t/a in operazione R3 per max 8,80 t/g):

TABELLA RIFIUTI

Codice CER	Descrizione	Operazioni	Quantitativi
200110	Abbigliamento	R13-R3	3.000 t/a di cui 3.000 t/a in R3 per max 8,80 t/g
200111	Prodotti Tessili		

5. **di PRECISARE CHE:**

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del D. Lgs. 152/2006 e smi;
- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali

6. **di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta.
7. **di INVIARE** copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Santa Maria a Vico, ASL/CE UOPC di Arienzo, VV.FF. di Caserta, Ente Idrico Campano, Ente d'Ambito di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta e Provincia di Caserta.
8. **di INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs.152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.
9. **di INVIARE** copia, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali.
10. **di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale – Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

11. **di INVIARE** copia alla “Casa di Vetro” del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi dell’art. 5 della L.R. n. 23/2017.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell’art.3 co.4 della L.241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di notifica dell’atto medesimo.

dr. Antonello Barretta